

## Progetto “Acqua bene comune” 2013

Classe 5<sup>^</sup> G

Liceo G. B. Vico di Corsico – indirizzo Scienze Sociali

Dopo i due incontri effettuati dalla classe con la formatrice Sig.ra Serena Marrone, di ACEA onlus, i ragazzi hanno scelto di approfondire il tema dei “conflitti per l’acqua”, più o meno palesi, presenti nel mondo.

Il lavoro si è svolto, essenzialmente, in tre tappe:

1. prima una ricerca di informazioni nella rete internet,
2. poi i ragazzi si sono suddivisi il lavoro scegliendo di occuparsi, chi in piccoli gruppi chi singolarmente, di una regione specifica del mondo per la quale cercare di individuare le cause all’origine delle tensioni legate alla disponibilità di acqua,
3. infine ogni gruppo o studente singolo ha condensato il frutto delle proprie ricerche in un numero contenuto di slides in power point che sono state poi riunite in un unico file di presentazione.

L’attività si è svolta in parte in orario scolastico, in maniera collegiale, nelle ore di scienze, usufruendo del laboratorio di informatica dell’istituto, valutando il materiale informativo reperito e cercando di individuare le informazioni essenziali. Questa fase del lavoro è stata di stimolo all’approfondimento data la curiosità di alcuni studenti particolarmente interessati.

In orario extrascolastico si è realizzato il lavoro di costruzione materiale della presentazione: ciascun gruppo o studente singolo ha prodotto la parte di sua competenza della presentazione mentre l’attività di redazione finale è stata realizzata da due studentesse insieme all’insegnante. Il tutto si è concluso con la presa visione da parte dell’intera classe del prodotto finito.

La classe ha aderito con entusiasmo al progetto, anche se il lavoro extrascolastico si è svolto molto lentamente a causa degli impegni connessi alla preparazione dell’esame di stato. Ha fatto eccezione un numero esiguo di studenti che si è limitato ad assemblare le fonti senza una rielaborazione critica.

Per una classe terminale è stato sicuramente un progetto impegnativo che ha sottratto energie alla didattica curricolare, ma ritengo che abbia offerto buoni spunti critici e collegamenti interdisciplinari utili per la preparazione dei ragazzi.